

MEMO / 23 maggio 2012

La situazione dei Rom in 11 Stati membri dell'UE Sintesi dei risultati delle indagini

La relazione sulla situazione dei Rom in undici Stati membri dell'UE presenta le prime conclusioni fondamentali di due indagini sulle condizioni di vita e sulle **esperienze di discriminazione dei Rom e dei non-Rom abitanti nelle stesse zone** in undici Stati membri dell'UE condotte dall'Agenzia dell'Unione Europea per i Diritti Fondamentali (FRA), dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP), dalla Banca Mondiale e dalla Commissione Europea. I dati confermano l'importanza delle azioni intraprese dalle Istituzioni europee e dagli Stati membri dell'UE per attuare strategie nazionali per l'integrazione dei Rom fondate su dati di fatto e sufficientemente mirate per migliorare concretamente la vita dei Rom, in linea con il Quadro dell'Unione Europea.

Per la prima volta si è condotta un'indagine quantitativa su vasta scala riguardo alle popolazioni Rom in **Francia, Italia e Portogallo**. Oltre a questi paesi, l'esercizio ha riguardato **Bulgaria, Repubblica ceca, Grecia, Spagna, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia**, paesi in cui vive un numero considerevole di Rom.

I governi e la società sono consapevoli delle condizioni di esclusione e di emarginazione in cui si trovano i Rom. Dai risultati emerge l'esistenza di **modelli di esclusione simili e su vasta scala nei diversi Stati membri dell'UE**. È necessario intervenire immediatamente e in maniera efficace per migliorare la situazione. Tuttavia, il rinnovato impegno per l'integrazione dei Rom consentirà di ottenere risultati sostenibili soltanto se le comunità locali di Rom e di non-Rom saranno coinvolte negli sforzi per creare un clima di fiducia, rafforzare la coesione sociale e combattere i pregiudizi e le discriminazioni.

L'attuazione delle politiche nazionali di integrazione dei Rom devono produrre risultati tangibili e misurabili sul campo per **conseguire gli obiettivi fissati per la [strategia dell'UE per la crescita "Europa 2020"](#)**. A questo proposito, la FRA, UNDP e la Banca mondiale continueranno, ognuno nell'ambito del proprio mandato, a sostenere gli sforzi delle Istituzioni Europee e degli Stati membri dell'UE per migliorare la situazione dei Rom.

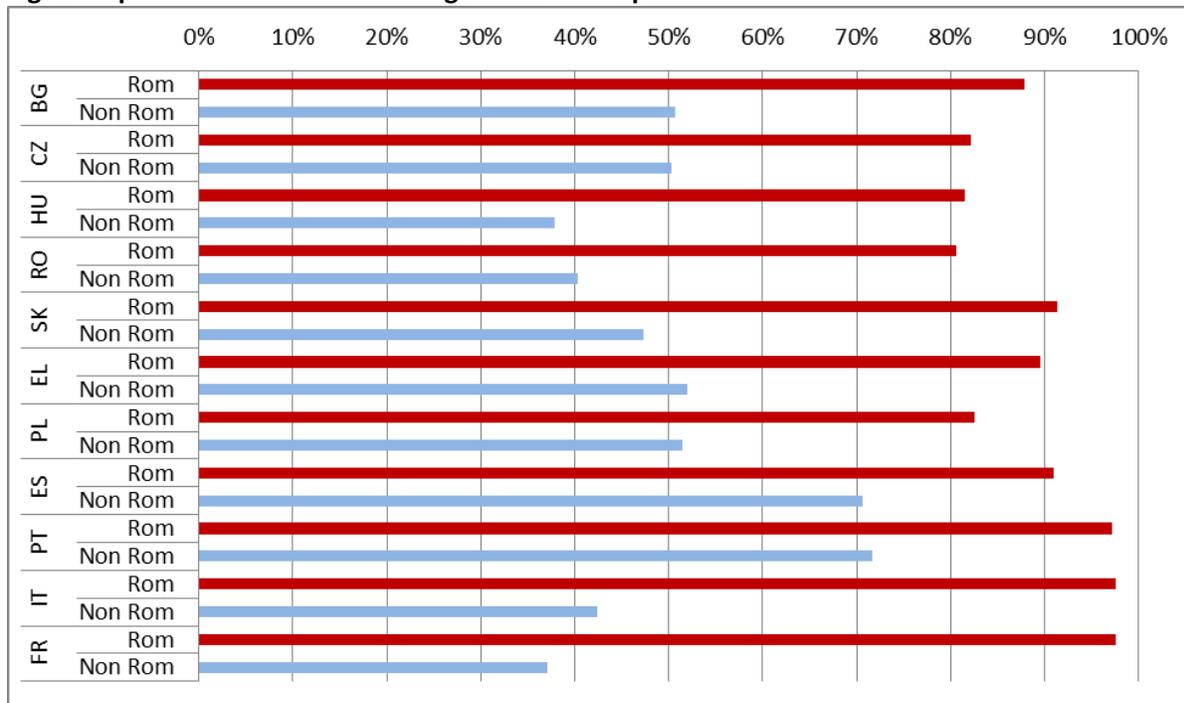
L'**indagine della FRA sarà ripetuta** a metà e alla fine del processo "Europa 2020", allo scopo di fornire dati affidabili e comparabili, che consentano di tenere sotto osservazione le tendenze nel tempo e nei vari paesi al fine di aiutare le Istituzioni Europee e gli Stati membri dell'UE a misurare i progressi realizzati. Le indagini saranno quindi utili per gli obiettivi di "Europa 2020" che mirano a promuovere l'occupazione, la produttività e la coesione sociale in Europa. Parallelamente, **nel 2013** la FRA eseguirà **rilevazioni qualitative sul campo**, in stretta collaborazione con le comunità locali, per individuare "ciò che funziona meglio e perché" nell'attuazione concreta delle strategie nazionali. Inoltre, la FRA, in collaborazione

con gli Stati membri, definirà **metodi e indicatori di monitoraggio** che consentiranno di effettuare un'analisi comparativa della situazione dei Rom nell'Unione europea.

GRAFICI DEI PRINCIPALI RISULTATI

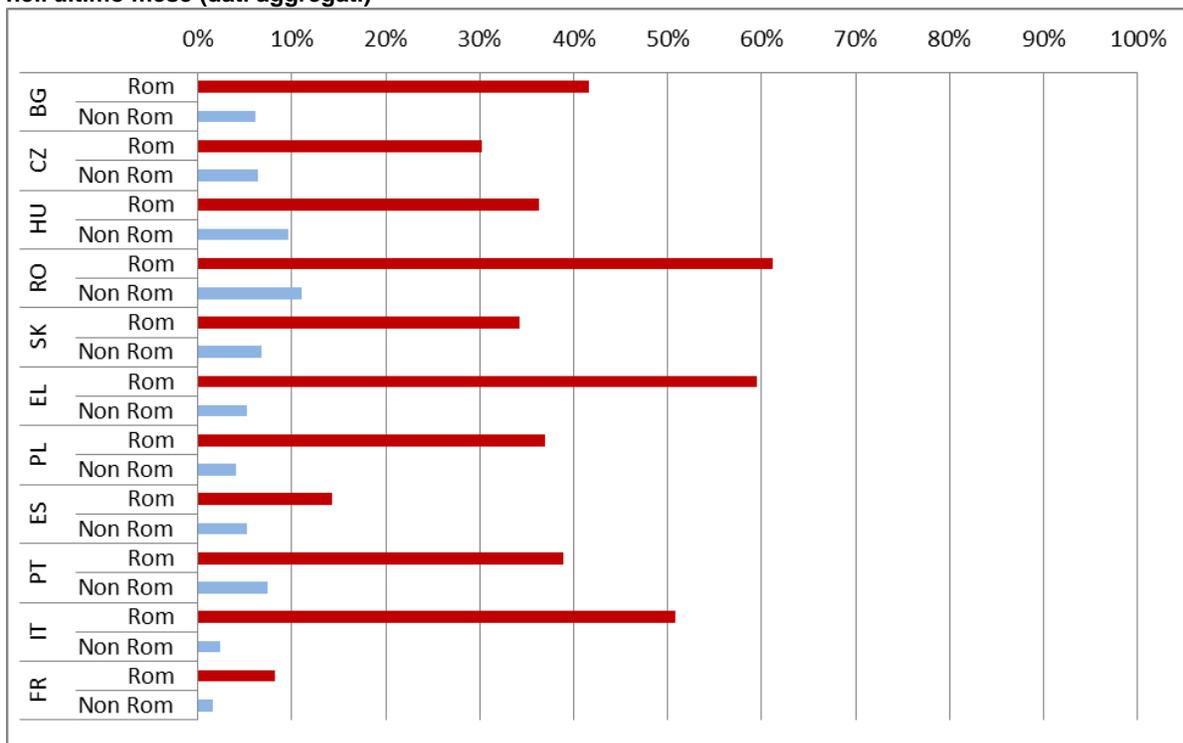
1. In tutti gli Stati membri dell'UE inclusi nell'indagine, più dell'80% dei Rom intervistati vive in famiglie a rischio di povertà

Figura 1: persone che vivono in famiglie a rischio di povertà



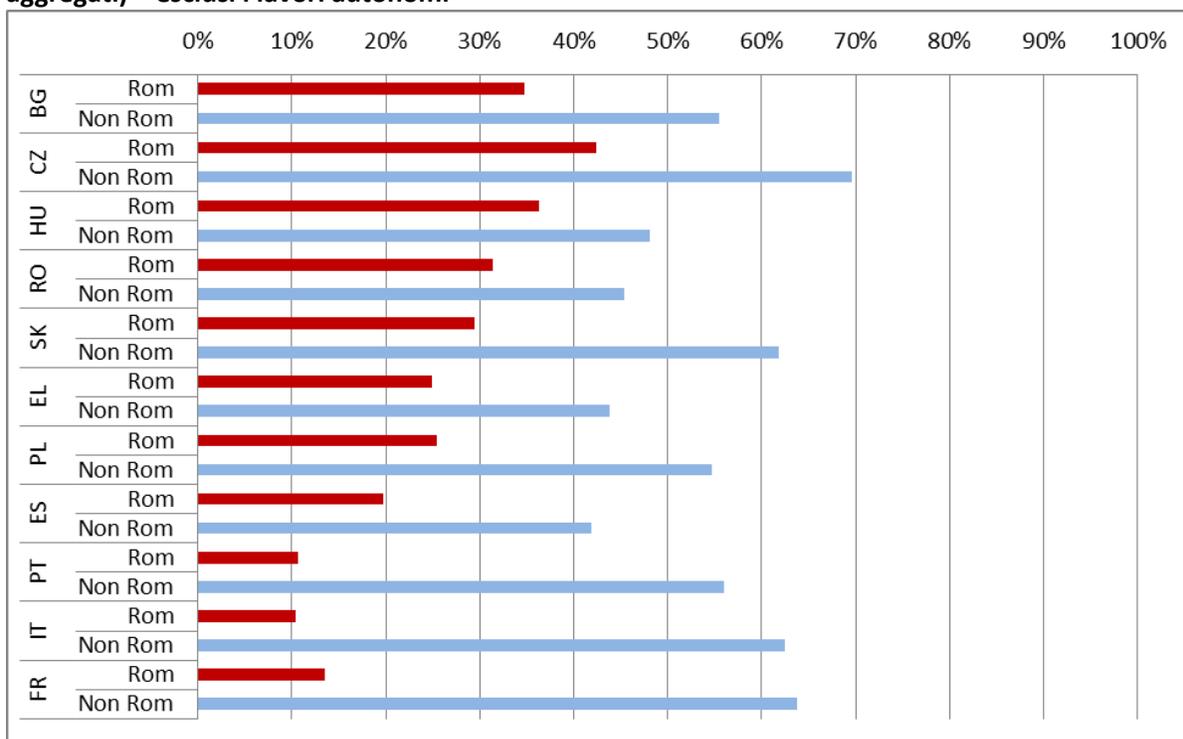
2. In media, circa il 40% dei Rom intervistati vive in una famiglia in cui qualcuno è dovuto andare a letto affamato almeno una volta nell'ultimo mese a causa della mancanza del denaro necessario per l'acquisto di generi alimentari

Figura 2: persone che vivono in famiglie in cui qualcuno è andato a letto affamato almeno una volta nell'ultimo mese (dati aggregati)



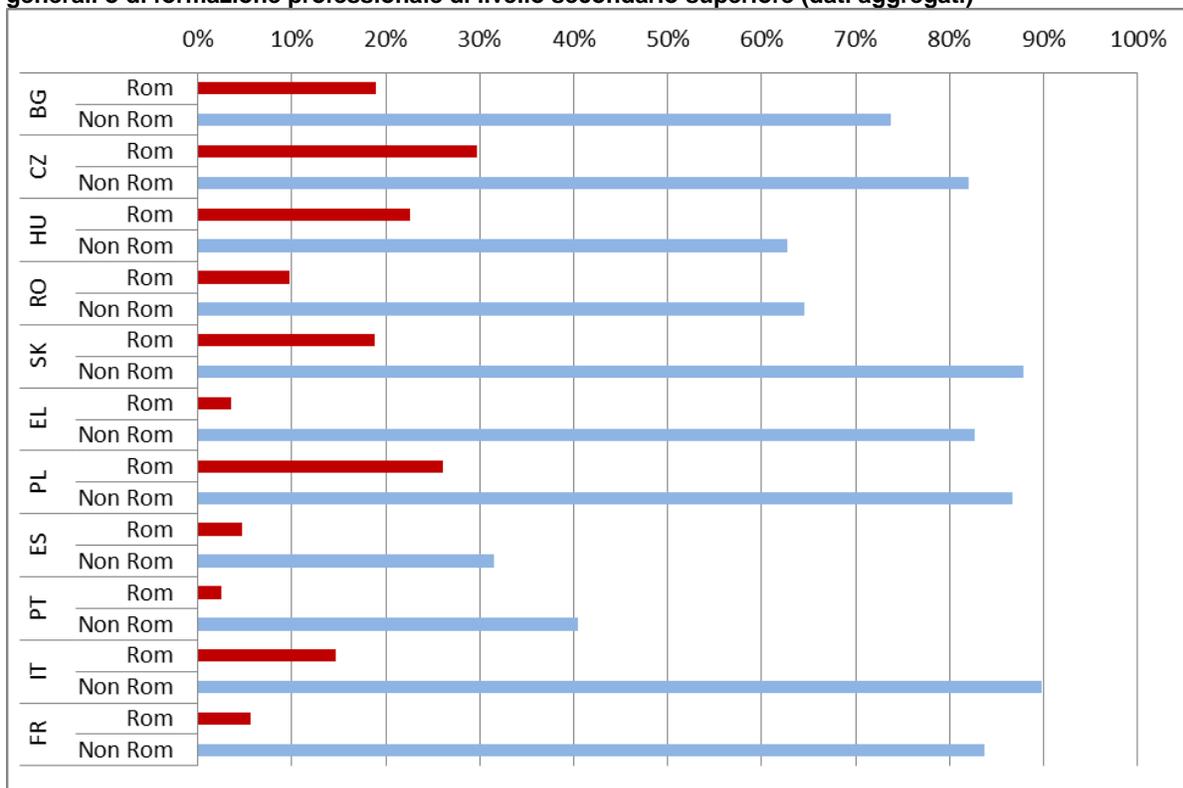
3. In media, meno di uno su tre dei Rom intervistati ha dichiarato di avere un lavoro retribuito

Figura 3: membri di famiglia di età compresa tra 20 e 64 anni con un lavoro retribuito (dati aggregati) – esclusi i lavori autonomi



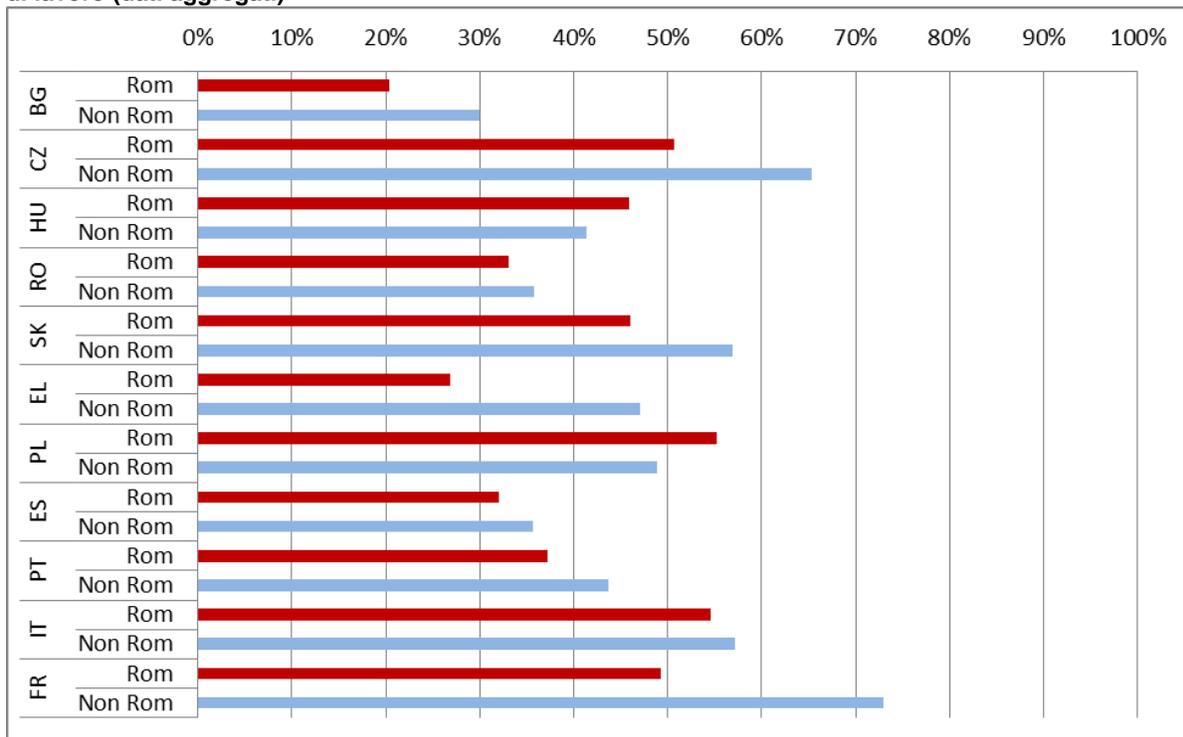
4. In media, il 15% dei Rom intervistati ha completato gli studi di livello secondario superiore, rispetto a più del 70% dei non-Rom

Figura 4: membri di famiglie di età compresa tra 20 e 24 anni che hanno completato almeno gli studi generali o di formazione professionale di livello secondario superiore (dati aggregati)



5. Circa il 40% dei Rom intervistati è a conoscenza di leggi che vietano le discriminazioni contro le persone appartenenti a minoranze etniche quando presentano una domanda d'impiego

Figura 5: intervistati di età pari o superiore a 16 anni che erano a conoscenza di una legge che vieta le discriminazioni contro le persone appartenenti a una minoranza etnica quando si candidano a un posto di lavoro (dati aggregati)



Il testo integrale della relazione “The situation of Roma in 11 Member States: Survey results at a glance” (La situazione dei Rom in undici Stati membri dell’UE: sintesi dei risultati delle indagini) è disponibile sul sito: <http://fra.europa.eu/>

Attività della FRA sui Rom: http://fra.europa.eu/fraWebsite/roma/roma_en.htm

Strategie nazionali ricevute dalla Commissione:

<http://ec.europa.eu/justice/discrimination/roma/national-strategies/>

Per ulteriori informazioni si prega di contattare il Media Team della FRA:

E-mail: media@fra.europa.eu

Tel. +43 1 58030-642